



Provincia  
di Milano

# ARCHITETTURE E GIARDINI

## PER L'ALZHEIMER

IL PROGETTO  
COME STRUMENTO  
TERAPEUTICO

A CURA DI PATRIZIA VALLA

# SOLUZIONI DI DESIGN E DECORAZIONE INTERNA FRA TRADIZIONE ED ASPETTI TERAPEUTICI

ALBERTO APOSTOLI, DOMENICO MARTE

## INTRODUZIONE

La base di partenza dell'intervento è stata la sfida progettuale a combinare la tradizione decorativa artigianale con le esigenze terapeutiche degli ospiti dell'RSA "Policella".

La verifica di tale compatibilità si è concretizzata nell'esigenza e nella volontà dei gestori di utilizzare attrezzature ed arredi tipici della cultura veneta.

Quest'obiettivo ha giustificato il progetto di modifica, rivisitazione stilistica e funzionale degli arredi.

Lo sviluppo di tale mediazione progettuale è fondamentale elemento per una ricerca atta a creare edifici e luoghi che annullino la frustrazione e il rifiuto di appartenere ad un'età e condizione fisico/mentale registrata come negativa dall'ospite.

Un tema che merita, a nostro avviso, approfondimento e studio: l'inserimento di elementi della tradizione (anche se modificati e rivisitati) in ambienti caratterizzati da attrezzature ed ambientazioni eccessivamente legate al modo ospedaliero.

L'annullamento della frustrazione ed il recupero della dimensione familiare è fondamentale tema di ricerca e premessa per architetti, operatori ed aziende di settore che operano nei settori specifici dell'assistenza ad anziani e disabili.

Medesimo discorso (già in fase di studio) è la riprogettazione e il design di oggetti ed attrezzature tipicamente ospedaliere quali: letti, comodini tecnici, testaleto, bagni, corpi illuminanti, impianti ecc.

Questo tipo di approccio potrebbe modificare in maniera sostanziale il design specialistico di settore.

## IL PROGETTO

L'RSA "Policella" è un edificio a blocco realizzato su preesistente edificio padronale Veronese, ed è situata in un contesto ambientale rurale nella provincia Sud/Ovest di Verona.

L'edificio è di proprietà dell'I.C.I.S.S. e l'RSA è gestita dalla Fondazione Pia Opera Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto la quale si è occupata direttamente della ristrutturazione, dell'arredamento e della commissione ai professionisti.

Filosofia dell'intervento: si è cercato di ricreare, nelle sue peculiarità principali, la casa padronale Veronese, tipica della zona, compatibilmente con le esigenze degli ospiti che vi sono alloggiati (n. 24 stanze per n. 54 ospiti). Sono presenti inoltre: cappella, ambulatorio medico, locale parrucchiera/podologia e locale palestra.

La finalità dell'edificio è quella di assistere ospiti non autosufficienti o con patologie croniche e/o disabilitanti, come la malattia di Alzhei-

mer: tutto il piano terra ed il primo piano sono dedicati ad ospiti anziani affetti da demenza.

Costituito da un fabbricato su tre livelli, la caratteristica che appare esternamente più evidente è la diversa colorazione in tinte pastello delle parti di facciata e degli scuri oltre ad un giardino attrezzato ricco di piante e verde.

Varcata la soglia dell'ingresso principale, si presenta un'ampia e accogliente sala, nella quale la sensazione non è certamente quella usualmente offerta dalle comuni case di riposo: una fontana, pareti in vetro e legno, un bancone reception e un'indovinata prospettiva interna danno un risultato di comfort e benessere.

Ogni piano possiede una sala da pranzo e uno spazio ricreativo autonomo arredati con mobili in arte povera e soluzioni atte a ripristinare un ambiente accogliente e caldo: le travature, i camini e altre parti in pietra e sasso sono state inserite in fase di ristrutturazione.

## DESIGN DEGLI ARREDI

Gli arredi delle sale comuni sono stati realizzati, su disegno, da artigiani della bassa Veronese (specializzati in mobili in stile).

Il modello delle sedute è stato testato e campionato per verificarne la corretta adattabilità alle esigenze degli ospiti, sia nella struttura portante, sia nei tessuti, che la loro lavabilità. La verniciatura è ignifuga. Le modifiche al telaio sono state concordate con gli operatori e i responsabili manutenzione.

I tavoli delle sale pranzo sono stati realizzati su disegno e modificati in base alle esigenze di lavabilità, funzionalità e di mantenimento della tradizione.

## SEGNALETICA INTERNA

La segnaletica generale interna all'edificio è stata realizzata in maniera da simulare il più possibile quadri in stile "arte povera", utilizzando, quindi, cornici in legno e caratteri in corsivo.

All'esterno della stanza una targa con cornice laccata e fondo del quadro del colore che caratterizza la singola camera con le foto e la ripetizione del simbolo identifica il luogo di appartenenza dell'ospite.

Ogni porta delle stanze (a scomparsa) è stata inoltre decorata con una modanatura colorata verticale che rimane visibile anche quando l'anta è tutta all'interno della parete. Ogni stanza è così personalizzata: con colore unico su tutte le pareti e inserito un quadro posto in prossimità del letto che riprende più in grande il simbolo monocromatico del quadro che si trova all'esterno, a lato della porta d'ingresso.



**STRUTTURA OGGETTO  
DELL'INTERVENTO**

RSA per disabili "Policella",  
Castel D'Azzano (VR)

**PROGETTO INTERNO**

Studio Apostoli & Associati,  
S. Giovanni Lupatoto (VR)

**CATEGORIA INTERVENTO**

Ristrutturazione interna

**PROPRIETÀ**

I.C.I.S.S., Verona

**GESTIONE E COMMITTENTE**

Fondazione Pia Opera Ciccarelli,  
S. Giovanni Lupatoto (VR)

**DIRETTORE GENERALE**

Rag. Sergio Gambarotto

**PRESIDENTE**

Don Gianpietro Fasani

**RESPONSABILE  
PUBBLICHE RELAZIONI**

Dott. Domenico. Marte

**RESPONSABILE STRUTTURA**

Gelsomina Falsiroli

## DECORAZIONI E COLORI

Ogni porta interna ai corridoi di piano e diversa dalle porte stanza (porte tagliafuoco, ingresso alla camera, ecc.) è stata decorata con immagini di oggetti d'arredo quali quadri, mobili giorno, librerie ecc. Questo allo scopo preciso di dissimulare la reale presenza di una porta (per inibire l'ingresso a stanze ad uso esclusivo degli operatori), percepita dagli ospiti come "ostacolo da abbattere". La soluzione adottata è risultata comunque particolarmente apprezzata per la sua valenza estetica e decorativa.

L'uso di colori differenti per i vari nuclei aiuta la riconoscibilità delle stanze e dei luoghi di appartenenza.

## CONCLUSIONI

Dopo qualche mese di prova possiamo già constatare che le soluzioni decorative adottate per le porte hanno prodotto un effetto positivo sul comportamento dei malati di Alzheimer, i quali non si accaniscono più sulle porte decorate, mentre rimane il problema per tutte le altre, quelle normali, su cui non è stato fatto alcun intervento.

È nostra intenzione quindi proseguire con questa filosofia di rivisitazione degli ambienti, ed è in previsione l'adeguamento a questi criteri di design anche del locale bagno partendo dalla valutazione dei problemi riscontrati.

## BIBLIOGRAFIA

- Bianchetti A.: Lo spazio per il demente. Op. cit.  
Bianchetti A., Govoni S.: Il Piano Alzheimer della Regione Lombardia. Un modello per l'assistenza alle persone affette da demenza. *Alzheimer Update*, vol. 3, n. 3-sett., 1995.  
Blasch B.: Unpublished data presented at the workshop on the confused and wandering patient at Perry Point Medical Centre Perry Point, Md, November 13, 1987.  
Combleth T.: Effects of a protected hospital ward area on wandering and non wandering psychiatric patients. *J. Gerontol.*, 32 (5), 1977.  
Hussian R. A., Brown D. C.: Use of two dimensional grid patterns to limit hazardous ambulation in demented patients. *J. Gerontol.* 42 (5), 1987.  
Mursian R. S.: Stimulus control of problematic behavior in elderly institutionalized patient. *Intern. J. Behavioral Geriatric*, 1, 1982.  
Nelson Negley E., Molla P. M., Obencharn J.: No exit. The effects of an electronic security system on confused patient. *J. Gerontol. Nurs.*, 16 (8), 1990.



